

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno... Per gli Stati dell'Unione postale... Un numero separato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli cominciati ed avuti in terza pagina cost. 12 la linea... Un numero separato Centesimi 5

LA TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniela Manin, presso la Tipografia Bardusco.

CHI SEMINA VENTO

Da Forlì si vide la notizia che quei liberali - democratici hanno avuto domi- pnia vittoria nelle elezioni amministrative.

Tutto ben considerato, non sarebbe poi affatto inutile tentare di muovere gli occhi su tanto sull'esempio dell'ode di Alessandro Manzoni in morte di Napoleone.

Le Romagna non trattate come province fuori della legge e quindi con quei mezzi straordinari che vengono adoperati in Sicilia per stradicare il brigantaggio e la mafia.

Tutto ciò che nelle altre parti del regno non cadrebbe nemmeno sotto l'attenzione dell'ultimo sibiro che assibila il governo nelle Romagna è subito raccolto dalle autorità, conveniente-

monte aumentato, montato perchè si presentò d'un certo tal qual volume; e intorno a questo volume si stempera lo stile concettoso dei prefetti e delle autorità, tutto egli ordina (del ministero dell'Interno).

Alia ostilità, incessante guerra che il Governo muove al deputato Costa - onore delle Romagne - i Forlivesi rispondono come risposero, cioè con quei mezzi legali del feroce appello il illustre e venerando Aurelio Saffi e l'on. Fortis.

Le lotte gladiatorie cominciarono in Roma verso il 260 A. C. Leggesi infatti che Marco e Decio Bruto alla morte del loro padre fecero vedere un combattimento (munus officium) nel foro boario, di sei gladiatori; i figli di E. Lepido nel 213 A. C. ne fecero combattere ventidue e quelli di Valerio Lovino 15 anni dopo, cinquanta; dopo 16 anni Tito Flaminio sottomantatore e negli ultimi anni della Repubblica il loro numero crebbe all'infinito (1).

Questi giochi sanguinosi destarono un vero fanatismo nel popolo tanto che patrizi e dame di alto lignaggio ad essi presero parte. L'imperatore Augusto vietò ai senatori e ai cavalieri d'imbarcarsi (2) ma il divieto fu tolto da Nerone il quale anzi fece combattere quattrocento senatori e altrettanti cavalieri, Marco Aurelio ritenuto di frenare quegli orrendi spettacoli, ma Commodo suo figlio li rimise in vigore non solo, ma scese egli stesso nell'arena e dicasi andasse più orgoglioso del titolo di gladiatore invincibile che di quello d'imperatore (3).

Non si deve soltanto da queste verità trarre l'illazione che i forlivesi han ritirato della patria facendo rispettare il proprio diritto da chi per primo ne avrebbe avuto l'obbligo. Un altro fatto importante assai cade da qualche giorno sotto gli occhi della mente: la fine del processo che ebbe tutte le apparenze d'un ordine venuto dall'alto perchè almeno Andrea Costa sia condannato. Egli è un socialista altrettanto convinto per quanto è dotto e fornito di bell'ingegno; egli pertanto è pericoloso e bisogna mandarlo a guardare il ciel detto solo a scacchi dalla non meno così detta domo patris.

Per ora concludiamo dicendo che per noi non è questione di esaminare se i Forlivesi siano tutti o nessuno contro le istituzioni, ma è questione di dignità che dal Governo non dovera essere conculcata.

« Ora ciò essendo contrario ad ogni e qualunque principio di libertà; noi dobbiamo - nostro malgrado - schierarci anche una volta fra gli avversari dell'attuale Gabinetto e approvare pienamente la dignitosa protesta dei liberali democratici di Forlì.

« Mi ricordo che sono andato fino a Stradella, e come gli antichi romani, ho voluto consultare la sibilla. Le vecchie sibille sono morte vergini, però pare che abbiano fatto qualche figliuolo, ed uno abitava questo autunno a Stradella in tutto l'esercizio delle sue facoltà. (Sride). L' on. Depretis ci ha ammoniti subito nel suo discorso. « La voce del cantor non è più quella » mi pare che abbia detto così.

« La voce del cantor non è più quella? Sarà quell'altra dunque. (Si ride). Quella di prima era una voce di sinistra. Dopo sarà diventata di Destra, perchè il cambiamento doveva recarsi

« La lotta gladiatoria cominciarono in Roma verso il 260 A. C. Leggesi infatti che Marco e Decio Bruto alla morte del loro padre fecero vedere un combattimento (munus officium) nel foro boario, di sei gladiatori; i figli di E. Lepido nel 213 A. C. ne fecero combattere ventidue e quelli di Valerio Lovino 15 anni dopo, cinquanta; dopo 16 anni Tito Flaminio sottomantatore e negli ultimi anni della Repubblica il loro numero crebbe all'infinito (1).

Questi giochi sanguinosi destarono un vero fanatismo nel popolo tanto che patrizi e dame di alto lignaggio ad essi presero parte. L'imperatore Augusto vietò ai senatori e ai cavalieri d'imbarcarsi (2) ma il divieto fu tolto da Nerone il quale anzi fece combattere quattrocento senatori e altrettanti cavalieri, Marco Aurelio ritenuto di frenare quegli orrendi spettacoli, ma Commodo suo figlio li rimise in vigore non solo, ma scese egli stesso nell'arena e dicasi andasse più orgoglioso del titolo di gladiatore invincibile che di quello d'imperatore (3).

« La lotta gladiatoria cominciarono in Roma verso il 260 A. C. Leggesi infatti che Marco e Decio Bruto alla morte del loro padre fecero vedere un combattimento (munus officium) nel foro boario, di sei gladiatori; i figli di E. Lepido nel 213 A. C. ne fecero combattere ventidue e quelli di Valerio Lovino 15 anni dopo, cinquanta; dopo 16 anni Tito Flaminio sottomantatore e negli ultimi anni della Repubblica il loro numero crebbe all'infinito (1).

Hoc opus hic labor

All'onorevole Finzi succede l'onorevole Cuccia che svolge un emendamento all'articolo 1.

Dopo una breve replica degli onorevoli Cuccia e Pierantoni, si venne ai voti sopra l'emendamento proposto dall'estrema sinistra e che è del tenore seguente:

« Il giuramento dei senatori e dei deputati, di cui all'art. 49 dello Statuto, è abolito. »

La votazione fattasi per appello nominale, diede il risultato che segue: Presenti 282, votanti 280. Risposero sì 26, risposero no 254, si astennero 2. L'emendamento Cuccia non fu approvato, mentre arrese la sorte all'articolo 1 proposto dal Governo.

« Mi ricordo che sono andato fino a Stradella, e come gli antichi romani, ho voluto consultare la sibilla. Le vecchie sibille sono morte vergini, però pare che abbiano fatto qualche figliuolo, ed uno abitava questo autunno a Stradella in tutto l'esercizio delle sue facoltà. (Sride). L' on. Depretis ci ha ammoniti subito nel suo discorso. « La voce del cantor non è più quella » mi pare che abbia detto così.

« La lotta gladiatoria cominciarono in Roma verso il 260 A. C. Leggesi infatti che Marco e Decio Bruto alla morte del loro padre fecero vedere un combattimento (munus officium) nel foro boario, di sei gladiatori; i figli di E. Lepido nel 213 A. C. ne fecero combattere ventidue e quelli di Valerio Lovino 15 anni dopo, cinquanta; dopo 16 anni Tito Flaminio sottomantatore e negli ultimi anni della Repubblica il loro numero crebbe all'infinito (1).

Questi giochi sanguinosi destarono un vero fanatismo nel popolo tanto che patrizi e dame di alto lignaggio ad essi presero parte. L'imperatore Augusto vietò ai senatori e ai cavalieri d'imbarcarsi (2) ma il divieto fu tolto da Nerone il quale anzi fece combattere quattrocento senatori e altrettanti cavalieri, Marco Aurelio ritenuto di frenare quegli orrendi spettacoli, ma Commodo suo figlio li rimise in vigore non solo, ma scese egli stesso nell'arena e dicasi andasse più orgoglioso del titolo di gladiatore invincibile che di quello d'imperatore (3).

« La lotta gladiatoria cominciarono in Roma verso il 260 A. C. Leggesi infatti che Marco e Decio Bruto alla morte del loro padre fecero vedere un combattimento (munus officium) nel foro boario, di sei gladiatori; i figli di E. Lepido nel 213 A. C. ne fecero combattere ventidue e quelli di Valerio Lovino 15 anni dopo, cinquanta; dopo 16 anni Tito Flaminio sottomantatore e negli ultimi anni della Repubblica il loro numero crebbe all'infinito (1).

La sentenza di Bologna

« La Riforma pubblica un vivace articolo contro la sentenza del Tribunale di Bologna nel processo Costa-Saladini.

« Sottratti gli imputati ai loro giudici naturali, offesi per due imputati deputati - dice la Riforma - « l'autorizzazione è proceduta per un titolo e processati per altri, la scansia di condannarli ad ogni costo, a ragione od a torto, riuscì così evidente che nessuno può negarla ».

« La Riforma dice che l'Autorità politica si intronizza nel processo.

« Il Messaggero illustrato dice che la sentenza di Bologna, sarà fonte di disordini.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

In Italia

« La Riforma pubblica un vivace articolo contro la sentenza del Tribunale di Bologna nel processo Costa-Saladini.

« Sottratti gli imputati ai loro giudici naturali, offesi per due imputati deputati - dice la Riforma - « l'autorizzazione è proceduta per un titolo e processati per altri, la scansia di condannarli ad ogni costo, a ragione od a torto, riuscì così evidente che nessuno può negarla ».

« La Riforma dice che l'Autorità politica si intronizza nel processo.

« Il Messaggero illustrato dice che la sentenza di Bologna, sarà fonte di disordini.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

« Telegrafano da Imola che ieri sera si fece una dimostrazione al Corto al suo arrivo alla Stazione. Lo aspettava un gran numero di persone.

APPENDICE

C. MORIGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

ORIGINE DEI LUOI GLADIATORI

IL COLOSSEO

Noi - nella religione delle tombe, nella mitosa carezza di un dolore pieno di speranze - portiamo agli estinti tributo di lacrime e fiori: ma gli antichi per i quali come il lavoro osserva ogni culto funebre era un atto lustrativo (purificatore) con vittime umane piacevano i mani irritati. Le ombre delle trapassati ora volte incedibili della tranquilla adorazione resa loro nella intimità della famiglia, non costanti del rito quotidiano che compiuti mormoravano i separati partendo davanti alla casa dove per essi ardeva una lampada; perenne, obbedivano sangue.

APPENDICE

C. MORIGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

ORIGINE DEI LUOI GLADIATORI

IL COLOSSEO

Noi - nella religione delle tombe, nella mitosa carezza di un dolore pieno di speranze - portiamo agli estinti tributo di lacrime e fiori: ma gli antichi per i quali come il lavoro osserva ogni culto funebre era un atto lustrativo (purificatore) con vittime umane piacevano i mani irritati. Le ombre delle trapassati ora volte incedibili della tranquilla adorazione resa loro nella intimità della famiglia, non costanti del rito quotidiano che compiuti mormoravano i separati partendo davanti alla casa dove per essi ardeva una lampada; perenne, obbedivano sangue.

APPENDICE

C. MORIGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

ORIGINE DEI LUOI GLADIATORI

IL COLOSSEO

Noi - nella religione delle tombe, nella mitosa carezza di un dolore pieno di speranze - portiamo agli estinti tributo di lacrime e fiori: ma gli antichi per i quali come il lavoro osserva ogni culto funebre era un atto lustrativo (purificatore) con vittime umane piacevano i mani irritati. Le ombre delle trapassati ora volte incedibili della tranquilla adorazione resa loro nella intimità della famiglia, non costanti del rito quotidiano che compiuti mormoravano i separati partendo davanti alla casa dove per essi ardeva una lampada; perenne, obbedivano sangue.

APPENDICE

C. MORIGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

ORIGINE DEI LUOI GLADIATORI

IL COLOSSEO

Noi - nella religione delle tombe, nella mitosa carezza di un dolore pieno di speranze - portiamo agli estinti tributo di lacrime e fiori: ma gli antichi per i quali come il lavoro osserva ogni culto funebre era un atto lustrativo (purificatore) con vittime umane piacevano i mani irritati. Le ombre delle trapassati ora volte incedibili della tranquilla adorazione resa loro nella intimità della famiglia, non costanti del rito quotidiano che compiuti mormoravano i separati partendo davanti alla casa dove per essi ardeva una lampada; perenne, obbedivano sangue.

APPENDICE

C. MORIGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

ORIGINE DEI LUOI GLADIATORI

IL COLOSSEO

Noi - nella religione delle tombe, nella mitosa carezza di un dolore pieno di speranze - portiamo agli estinti tributo di lacrime e fiori: ma gli antichi per i quali come il lavoro osserva ogni culto funebre era un atto lustrativo (purificatore) con vittime umane piacevano i mani irritati. Le ombre delle trapassati ora volte incedibili della tranquilla adorazione resa loro nella intimità della famiglia, non costanti del rito quotidiano che compiuti mormoravano i separati partendo davanti alla casa dove per essi ardeva una lampada; perenne, obbedivano sangue.

con torce un pubblico numeroso. Il quale gridava: « Viva il martire! Viva il condannato! »

Costa pronunciò un discorso; poi si fece la massima calma ».

La stampa non veduta al potere doveva tenere linguaggio siffatto.

La Patria del Friuli, giornale senza importanza politica, alcuna, e che all'infuori della città d'origine nostra, nessuno sa neppure che esista, ed nel numero di ieri sostenere la giustizia dell'ingiustizia della sentenza di Bologna.

Veda ora quel che ne dicono i più autorevoli diarii della penisola!

Morte di un valoroso.

Dalla Spezia in data 4:

Il cav. Raffaele de Nobili, f. di sindaco, che trovandosi in compagnia appena seppa dello scoppio del colera alla Spezia, era ritornato al suo posto, colpito dal morbo è morto stamane.

Il dolore della cittadina è indescrivibile.

Ricchi imitane l'esempio!

L'Agenzia Stefani pubblica. Un filantropo che vuol osservare l'incognito consegnò al ministero dell'interno sessantamila lire con destinazione ai poveri choleraici d'Italia da distribuirsi a seconda degli intendimenti del ministero.

Il ministro non potendo avere la soddisfazione di rivelare il nome del generoso filantropo è lieto di segnalare tale fatto all'ammirazione e alla riconoscenza della nazione.

Una bufera alla Spezia.

Oggi nel nostro golfo — telegrafano dalla Spezia in data del 4 — scoppiò una violentissima bufera.

La regia nave Conte di Cavour ebbe rotte le catene delle ancore e corse serio pericolo di sfracellarsi negli scogli; venne soccorsa in tempo da altri legni da guerra.

Verso le 4 pom., continuando la bufera, un bastimento inglese, ancorato nel nostro porto per accartarvi la quarantena, venne sbalestrato sulla scogliera di diga e si perdette completamente.

L'equipaggio venne salvato. La nave inglese colò a fondo in pochi secondi.

Si parla di altre navi che subirono forti avarie.

Lo spettacolo del golfo durante la formidabile tempesta era terribile.

Anche su Livorno si è scatenata una tempestosissima bufera.

Tegole, imposte, vetri spazzati, infranti. Due grossi alberi furono schiantati nella piazza Garibaldi.

Fulmini lanugerosi; uno è caduto nella terrazza della fotografia Bartolena danneggiando per migliaia di lire.

Vittime nessuna.

All'Estero

Tipografia segreta.

Fu scoperta in un sobborgo di Vienna una tipografia segreta di anarchici in cui si stampava una quantità di opuscoli e giornali; si fecero parecchi arresti.

Caduta di un principia.

I giornali austriaci segnalano un grave accidente, di cui fu vittima il giovane principe Giuseppe di Sassonia-Coburgo, nipote dell'imperatore del Brasile, nei dintorni di Auesse.

Mentre, insieme a suo zingino, il principe Enrico di Chartres, egli saliva il Triesselwald, montagna alta 1800 metri scivolò e cadde in un precipizio da una altezza di 15 metri.

Fu rialzato privo di sensi e ricoverato di sangue.

Si constatò avere la clavicola destra spezzata e il cranio fratturato. Il suo stato è grave, ma non si dispera di salvarlo.

Il principe Giuseppe ha soli 15 anni.

La polizia russa.

Il St. Petersburgskja Wiedomosti di Pietroburgo conferma la notizia accreditata in quei circoli politici che sia imminente una riforma radicale della polizia di Pietroburgo.

La posizione degli alti impiegati sarà notevolmente ridotta.

In Provincia

Pontebba 4 settembre.

Il personale tutto appartenente a questa Stazione nonché il personale viaggiante, sono si può dire in istato d'assedio, con legge marziale. E a provarlo trascrivò il divieto quest'oggi emanato da questo Capostazione dopo aver fatto firmare un protocollo d'obbligo a tutto il personale di sottostare alle prescrizioni ivi contenute. Il motivo che ciò può aver occasionato si ignora.

Ecco intanto il manifesto: « D'ordine superiore resta assoluta-

mente vietato a tutto il personale ferroviario di varcare il Confinio e recarsi a Pontafel. Quando accorra che per necessità di servizio qualche agente abbia a recarsi alla Stazione di Pontafel dovrà ottenere un permesso in iscritto dal sottoscritto.

« Il personale tutto resta avvisato che se verrà qualcuno trovato a Pontafel nel passaggio o in pubblici ritrovi, come caffè, birrarie, si sarà contratti a farne rapporto alla superiorità ».

« Firmato il Capostazione Guidoni ».

Cividale 4 settembre.

Ieri sera poco meno che un giovanotto, suonatore girovago, non si rompasso l'osso del collo.

Esaurito il programma del concerto dato alla birreria Hoffmann, uscì per un bisogno corporale.

Volle fatalità potesse piede sopra delle tarule, niente affatto assicurato, che coprono una fogna, discretamente birreria, esistente a pochi passi dalla birreria, e già di botto, fra quelle sobleggie e sudicie tavolacce, il poveraccio nel pericoloso colpo se la cavò anche meno male, imperocchè avrebbe potuto perire.

Riportò una contusione al torace per la quale rimase tramortito parecchie ore. Oggi migliora.

Che in una città pacifica — come Cividale — abbiano a succedere di questi attentati alla vita dei cittadini, è fuori del vada il solo abitabile; ma quando la prova dei fatti ce lo impone a credere, allora non resta che domandarsi: è di là che ostè passato la Commissione sanitaria?

Speriamo quindi che il triste caso serva di esempio e che al più presto quella trappola scompaia al pericolo.

Ieri sera stessa poi, i rappresentanti del Municipio e con loro una folla di curiosi, aspettarono invano, fuori porta Cavour, fino alle ore 10, un signore che proveniva da luoghi infestati. Capisciami chi può. Quel signore, avvisato della burletta, a tre miglia da Cividale, fece voltare i cavalli, rientrando poi nella città di Giusulfo per un'altra porta. In momenti di epidemia si griderebbe dalli, dalli, ma nel caso accennato si lodò del barattò improvvisato strada facendo.

S'è così, avviva il sistema decimale.

X.

Ladri. Ladri viziosi e ghiotti ma sgraziatamente ignoti, in Grimaeco di San Pietro al Nativone, visitarono di notte la bottega di Trusgnach Valentino a cui rubarono generi di privatività e salsamentaria per l'importo di L. 260.

Cacciatore senza licenza. Un cacciatore sfortunato di Ovaro (Tolmezzo), invece di pigliare, fu pigliato perchè trovato a cacciare senza licenza. Gli fu costatata la contravvenzione e gli fu sequestrato il fucile.

Gli osti e l'acido prussico. A Palmanova furono dichiarati in contravvenzione due osti perchè smerciavano un certo liquore, conosciuto sotto il nome di mandorla amara, contenente acido prussico, un veleno con cui non è da scherzare.

Agenti di emigrazione in contravvenzione. A Meretto di Tomba furono dichiarati in contravvenzione due osti; uno, perchè aveva affisso un manifesto relativo all'emigrazione senza la prescritta marca da bollo, e l'altro perchè teneva agenzia d'emigrazione senza esserne autorizzato.

In Città

Esperientia docet.

A che ti giova stare sulla breccia, se del zen ti rimane sol la feccia?

Due parole di risposta. Che la Redazione della Patria del Friuli accoglia qualunque scritto le capiti bene o male in mano, questo tutti lo sanno e non abbisogna certo di alcuna prova.

Che essa Redazione non potesse trovare nulla a carico di chi ha diretta relazione col nostro giornale, abbia salutata con gioia di poter spezzare una lancia contro la ditta Bardusco, questo lo si capisce per quanto sopra è detto e s'intende anche come ad essa poco importasse che la cosa fosse vera o meno. È forse scusabile visto che la pubblicazione di quell'articolo è avvenuta quando uno dei principali membri di quella Redazione era assente dalla città; se quel signore fosse stato presente, egli, che ne ebbe le prove in passato, poteva forse dire qualche cosa sulla moralità della ditta stessa. Del resto ora che la Patria del Friuli insiste di nuovo nei suoi apprezzamenti, ogni riguardo deve esser tolto verso quei signori.

Mentre da parte nostra manteniamo fermo quanto abbiamo scritto ieri l'altro sui

motivi che determinarono il sig. Marco Bardusco al ritiro della querela, noi eravamo certo che in ciò vi sia stato di vilta, mentre questa la troviamo apertamente nel contegno del sig. Camillo Giussani che o per chieder spiegazioni o per portare le sue scuse, in persona andò dal Presidente del Comitato a dichiarare che l'articolo era stato pubblicato a sua insaputa, e che era stato scritto da un ragazzo della Redazione che purza da socialista, e si dichiarava spiacente di quanto era avvenuto. Ma dunque chi fu il vil? Per noi certo colui che ha la sfacciataggine di smantire l'opera dei suoi dipendenti, accusandoli anche di idee che non si conformano a quelle che egli vuol sostenere; bastandogli esso possa nascondere il buco della chiave, e lo sue spalle sieno quindi risparmiata a nuovi colpi della pubblica riprovazione.

Si accorti pure la Patria del Friuli, che la ditta Bardusco conosce a fondo tutte le mene che si riferiscono alla presente questione, e conosce anche la persona precisa che ha recato in via dei Gorgi il noto articolo. E si che l'individuo stesso prima di occuparsi di ciò, se ancora la memoria gli serve, dovrebbe ricordarsi della posizione in cui esso si trova di fronte a chi egli voleva ingiustamente colpire.

Se ha sangue nelle vene, se può guardare la luce del sole davanti il suo avversario con quella tranquillità e quella sicurezza che provengono dal non aver nulla che gli pesi sulla coscienza, in allora egli avrà diritto che gli altri si occupino di lui. Prima sarebbe follia il sperarlo.

È giacchè la Patria del Friuli con tanta leggerezza e con tanto piacere insiste sull'argomento, può ella smentire che nel 1882 quando si improvvisarono le feste per gli inonati, la ditta Bardusco essendosi assentata di fornire tutti gli stampati gratuitamente, ne abbia fatti tanti che superano per certo l'importo di quelli che ora le vennero pagati? Dove erano allora gli altri tipografi? Perché non dividere anche in quella circostanza il lavoro fra tutti? In allora uno solo stampato non fu in caso di darlo in tempo la tipografia Bardusco, ed avendosi dovuto ricorrere ad altra, questa ottenne il suo regolare pagamento, mentre la prima (Bardusco) non ebbe neanche un grazie.

E può forse mentire la Patria del Friuli che nella medesima circostanza il capo della ditta Bardusco, per ultimare i lavori che erano in ritardo, sia caduto dall'alto con grave pericolo della propria persona? Dove erano intanto gli altri tipografi?

Se poi la Patria del Friuli volesse ancora insistere sull'opportunità che la ditta Bardusco rifiutasse i lavori, in allora si che sarebbe il caso di invitare tanto chi portò il famoso articolo, quanto chi è uno dei suoi primi redattori a dichiarare quando essi abbiano mai dato simile esempio.

La migliore giustificazione che la Patria del Friuli ha recato in favore del suo articolo è quella che gli altri tipografi avrebbero fatto prezzi migliori. Ha dunque la Redazione di quel giornale vista la specifica presentata dal Bardusco, ha essa conoscenza degli stampati forniti gratis anche questa volta al Comitato e delle facilitazioni che gli vennero accordate? Ne dubitiamo assai, appunto perchè dalle cifre che furono messe in giro dagli istigatori di quell'articolo abbiamo potuto convincerci che le loro asserzioni erano sbagliate. Giacchè il sig. Camillo Giussani non trovò conveniente di smentire questa volta l'opera del suo ragazzo socialista, ritornò dall'agregio presidente sig. Giusto Muratti, si faccia dare copia della specifica prodotta dalla ditta Bardusco nonché dei doni da essa fatti pubblici quindi tutto nel suo giornale ed il pubblico giudichi.

Se però la Redazione della Patria del Friuli non crede di ottemperare alla nostra domanda, noi dichiariamo che da parte nostra non ci fu vilta.

Vilta invece vi fu ed è in chi o all'ombra della propria età o di quella di un inecquo garante lanciò delle accuse che poi non può provare e non accetta una discussione quando come l'altra sarà gli veniva porta occasione, in pieno Comitato. Perché in quella solenne circostanza il redattore della Patria del Friuli, che faceva parte del Comitato, non poteva dopo l'invito del presidente sostenere quanto oggi ha scritto sul suo giornale? In chi vi fu dunque città, tra colui che accusato assisté all'adunanza, o tra chi avrebbe dovuto sostenere i propri colleghi ed invece non si lasciò vedere?

Dal momento che il sig. Giussani scrive: l'opinione generale in Udine confermasi a quella dei tipografi, perchè nessuno dei centocinquanta circa che assistettero alla ultima seduta del Comitato ha sostenuto le idee ed i lagni della Patria del Friuli? Ognuno era in diritto di farlo; nes-

suno il fece: e che dunque si deve inferire?

E come può giustificarsi la Patria del Friuli che volendo dire per la verità pubblica un apposito articolo per stabilire che le spese degli stampati ascessero a lire 517.18, mentre se avesse avuto un po' di più occhio e un po' di più buon senso ritrovava che le spese di stampati in tutto ciò che riguarda il resoconto, per l'altro pubblicato, ascendevano ad oltre lire 600?

In fine è più vile chi alla luce del giorno sostiene il suo operato e chi si nasconde senza poter sostenere il proprio assunto?

Alla Patria del Friuli la risposta.

La « Patria » della palanca, nel suo numero di ieri, prima a mezzo della Redazione, poscia per bocca del suo Direttore Caricaturista, risponde ad un articolo nostro, col quale annunziavamo il ritiro della querela, sposta dal sig. Marco Bardusco contro il gerente del foglio di Via dei Gorgi.

Vi risponde come è costume suo, ricorrendo a dosi della malignità e oscurando a bello studio le provocazioni pur di pescare, come si direbbe, nel torbido.

Fra le altre amenità di quella risposta patetica, si legge che: l'articolista ed i commenti erano in termini risentiti, volendo alludere così appunto allo scritto suo, e che di « brigate » alla querela. « Se le centinaia di migliaia di lettori di quel magno organo e ufficiale dei ranocchi, amano di approfondirsi nella grammatica, nulla di meglio che meditare su quel gioiello letterario che più sopra etammo. Infatti, un articolista in termini risentiti, non è dato trovarlo tutti i giorni e quando il caso, che è il gran Dio delle sgrazie, ci fa, battere in così mostruoso fenomeno, bisogna proprio farci tanto di cappello.

Già nel numero di giovedì, un altro inique grammatico agli stipendi della cronaca passava, uscì fuori con un « Ciacuno concorsero... » E quindi assai probabile, anzi è da aspettarglielo, che, domani, o domani l'altro, in uno dei soliti ferroviari che il Professore fa al suo mezzo milione di abbonati, si leggano queste parole:

La Patria del Friuli sono il primo giornale che si stampano in Via Gorgi; le loro notizie non fu mai « case siano ratificate » perchè qui da me professor Giussani, non è permesso le fette.

Allora sarà proprio il caso, che il canonizzerranno, o professore, mentre già fu da ora tieta il sorriso speranza, diano onorata esportura alle tue condri nei Pantheon degli imbecilli.

Aspettiamo che tu risponda in una prossima occasione.

Pessa intanto le tue frasi fra i ranocchi della vicina roggia, e a, rivederci dunque, o burattino! Bah.....

Società operaia generale. Per rispetto alle disposizioni della autorità sanitaria, la Direzione della Società operaia avverte i soci che la riunione per partecipare alla premiazione degli allievi delle scuole d'arti e mestieri sarà invece che alla Sede sociale, alla Sala Ajtice alle ore 10 e mezza ant. del 14 settembre. La Direzione.

Domani alle ore 12 meridiane si raduna il Consiglio per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Resoconto di agosto;
2. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni;
3. Soci nuovi.

Società Reduci. Il Consiglio Direttivo è convocato per questa sera alle ore otto.

Società dei sarti. La Presidenza della Società dei sarti avverte i soci che lunedì 8 corrente alle ore 8 pomeridiane avrà luogo l'Assemblea generale dei soci nei locali del Presidente in Via Merceria, n. 9, II piano.

Nuova pubblicazione. Dalla tipografia del sig. Giovanni Fulvio di Cividale, è uscito in un bel volume, il già annunziato lavoro dell'agregio avv. Carlo Podrecca, dal titolo: « Slavia italiana ». Del merito di quest'opera discuteremo non appena letto il volume che abbiamo sott'occhio.

Augeriamo intanto all'autore il miglior successo all'opera sua.

Il Club filodrammatico darà al Teatro Minerva domani domenica 7 corr. il peggio, passe è quello dell'uscio. Commedia in un atto in versi martelliani.

Mentana replica a richiesta generale. Lunedì 8: La spada di Damocle commedia in un atto.

L'angelo della riconciliazione. commedia in due atti.

Capriccio di un padre farsa.

I premi dell'esposizione di Torino. Ieri l'altro la Commissione della presidenza del giurati ebbe comu-

nicazione delle premiazioni destinate agli espositori dal Comitato Esecutivo.

Tali premiazioni consistono in: 60 diplomi d'onore — 200 medaglie d'oro 1000 medaglie d'argento — 3000 medaglie di bronzo — 4000 menzioni onorevoli.

La Commissione deliberò di dare questa partecipazione ai signori. Giarri di Divisione, e di attendere da essi il numero delle premiazioni che gradono di dover distribuire ai concorrenti nelle rispettive Divisioni.

Una colazione molto interessante. Ieri l'altro, Ciro il celebre esportatore ebbe a colazione a Torino i senatori Lampertico e Saracco e il deputato Luzzatti.

Ciro interrogato da Lampertico circa l'esportazione delle materie alchimiche, rispose di essere riuscito in molta località a far accettare i prodotti italiani a preferenza di quelli francesi. Asserì che in tutti gli alberghi di Londra si servono del fagiolino spedito da esso Ciro.

Non si potrebbe invitare il Ciro ad inviare a Londra i fagioli della Carnia?

Programma dei pezzi che eseguirà la Banda del 40° reggim. fantoria domani sera dalle ore 8 e mezza alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia « La Pace » Fodali;
2. Valzer « Apollo » Magonelli;
3. Sinfonia « Il Tarco » in Italia Rossini;
4. Mazurka « Sempre in D'Alde;
5. Duetto « Lucia di Lam Donizetti;
6. Pot-Pourri e Ricordo di un viaggio Zaverini.

Teatro Nazionale. La Meris nettiana Compagnia Recardini, questa sera, alle ore 8, rappresenta: Arlecchino e Focanapa professori di lingua latina. Con ballo nuovo: La Dea del Fort.

Massime e sentenze

Dal Guicciardini. Non hanno gli uomini maggior nemico della prosperità, poiché gli fa impotenti di se medesimi e li rende arditi al male e cupidi di turbare il bon proprio con cose nuove.

Nota allegra

Sentenza di Chamfort. Un imbecille che una volta, per caso, mostra dello spirito, rassomiglia ad un cavallo di vettura che prenda il galoppo.

Dai tempi di Chamfort i biogni della civiltà hanno fatto aumentare straordinariamente il numero dei cavalli da nota.

E tutti di quando in quando tentano di pigliare il galoppo.

Sul tramway, che va dalla stazione di Erba alla piazza del Duomo, sale una donna; brucia come il petardo; è in istato interessante.

« Dio mio, esolama uno di quelli che sono sulla piattaforma, come diavolo fa quella donna ad avere un marito!... »

« Decisamente, esolama un'altro, si finirà per credere alla generazione spontanea! »

Sciarada

Nell'altro il primiero. Ti regna l'intero.

Spiegazione della Sciarada antecedente Cor-Jelle-ric.

Varietà

Tigre scappata da un serraglio. L'altro giorno a Versailles ci fu un panico indescrivibile durante una rappresentazione in un serraglio.

Una tigre, non si sa come, riuscì a scappare e si lanciò sul pubblico, che atterrito si era posto a fuggire. Era imminente una catastrofe, allorché il domatore, fattosi innanzi alla belva, riuscì a farla rientrare in gabbia; e la rappresentazione continuò.

Morta due volte. Sino dal 1849 moriva ad Hatzlach nell'Austria superiore, una « ostessa » che, dopo 48 ore, venne chiusa nella cassa mortuaria. Il cameriere dell'osteria rimasto a vogliarla volle farne uno strano esperimento: quello di provare se una sanguaglia si attacca anche ai morti. Perciò, un momento prima che giungessero i becchini per portar via la bara, egli s'avvicinò al cadavere e gli applicò una miguatta al polso destro.

L'effetto fu sorprendente. La mignatta si attaccò e quasi al medesimo istante, la morta aprì gli occhi e si guardò intorno stupita.

Notiziario

La salute del generale Fabrizi. Modena 5. Lo stato del generale Fabrizi è stazionario. Le forze fisiche sono leggermente aumentate, ma le funzioni intellettuali sono sempre poco regolari.

Ultima Posta

Cronaca del Colera. Napoli 5. Il tempo è burrascoso. Troni, lampi e pioggia torrenziale che ora è però cessata.

La questura avvertita fermò la processione, ed arrestò i portatori della immagine, i quali erano tutti noti pregiudicati.

Cura e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Carità e disinfezione. Vennero sperimentate con qualche successo, le iniezioni dell'acqua salina salata secondo il metodo Cantani.

Telegrammi

Londra 5. Il Times ha da Hong Kong: I francesi bombardano nuovamente Kelung.

Memoriale dei privati

Table with financial data: Banca di Udine, Situazione al 31 agosto 1884. Includes sections for Attiva and Passivo with various account types and amounts.

Mercati di Città

Table with market prices: Udine, 6 settembre. Lists prices for various goods like Granaglie, Polleria, Legumi freschi, Frutta, and Foraggi e combustibili.

DISPACCI DI BORSA

Table with stock market news: Venezia, 5 settembre; Firenze, 5 settembre; Parigi, 5 settembre; Berlino, 5 settembre; Milano, 6 settembre.

Municipio di Cassacco

AVVISO DI CONCORSO. A tutto il corrente mese è riaperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo capoluogo.

IMPRESA

Pompe Funebri IN UDINE. TARIFFA. I. Classe Lire 440.00, II. » 290.00, III. » 146.00, IV. » 78.00, V. » 31.50.

CERIMONIALE

I. Classe. Erezione del feretro nella stanza d'esposizione. Padiglione stoffa nera riccamente ornato in argento.

III. Classe.

Erezione del feretro nella stanza d'esposizione. Feretro addobbato in panno nero. 6 candellieri con 3 ceri.

IV. Classe.

Erezione del feretro nella stanza d'esposizione. Feretro di panno nero. Croce al capzzone. 4 candellieri con 4 ceri.

V. Classe.

Erezione del feretro nella stanza d'esposizione. Feretro semplice. Croce al capzzone. 4 candellieri con 4 ceri.

Avvertimenti.

1. L'impresa fornisce i cori necessari ad ogni funerale e ne fa consegna, a norma degli usi anche al R. R. Sacerdoti.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc. Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonchè l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

AVVISO

Le nuove dichiarazioni doganali per le spedizioni all'estero si trovano in vendita presso la Cartoleria Bardusco in Mercatovecchio. D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura, N. 3.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco

**Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia**

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro a Lino, n. 2.

In vano lo studio, indolezzo degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**, invano perche' si trovò sempre ricorrere al balsamo ricoperto al balsamo oppiato, al peperone o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **veracissimo** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subisce il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. Troviamo stando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea il recente che cronica (gonorrea militare) ed è quella di **facilitare la escrezione delle urine**, di **purificare gli urinali** e di **indurre ad il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o violento quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stata precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che, non fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie urologiche. Costano L. 2 la scatola a contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

**Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillola** professore L. PORTA, non che **Pilone** polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni è sparimento nella mia pratica, ardentemente la **Blennorragia** e i recenti che cronica ed in alcuni casi catarri, e **rischiamenti uretrali**, applicazione l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professor LUIGI PORTA.

Dottor **BAZZANI** Segretario del Congresso Medico.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra escrizione i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano o presso i nostri Rivenditori pagando quella contrassegnata dalla nostra marchio di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti mediet che visitano, anche per malattie veneree. — In detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di **Recepta**, anche di consiglio medico, contrasegnata di legna postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvič; Trento, Giampini Carlo, Frizzi C.; Spalato, Spalato, Ajdovino; Grad, Grabovici; Fiume, G. Prodran, Jaekel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Cash A. Manzoni e Comp. via S. Maria n. 18; Roma, via Pietra, n. 98; Capovilla, e Villanova, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 aut. misto	ore 7.31 aut.	ore 4.30 aut.	ore 7.37 aut.
" 5.10 aut. omnibus	" 9.45 aut.	" 5.25 aut.	" 8.54 aut.
" 10.20 aut. diretto	" 1.30 p.	" 11.00 aut.	" 8.30 p.
" 12.50 pom. omnibus	" 5.15 p.	" 9.18 p.	" 9.28 p.
" 4.45 omnibus	" 9.15 p.	" 4.00 p.	" 9.28 p.
" 8.25 p. diretto	" 11.55 p.	" 9.00 p.	" 3.50 aut.

  

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 aut. omnibus	ore 8.45 aut.	ore 6.30 aut.	ore 9.08 aut.
" 7.45 aut. diretto	" 9.45 aut.	" 8.20 aut.	" 10.10 aut.
" 10.35 aut. omnibus	" 1.35 p.	" 1.43 p.	" 4.20 p.
" 4.30 p. omnibus	" 7.25 p.	" 5.00 p.	" 7.40 p.
" 9.35 p. diretto	" 9.35 p.	" 6.35 p.	" 9.20 p.

  

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 aut. misto	ore 7.27 aut.	ore 6.50 aut.	ore 10.00 aut.
" 7.45 aut. omnibus	" 11.20 aut.	" 9.05 aut.	" 12.30 aut.
" 6.45 p. omnibus	" 9.52 p.	" 5.00 p.	" 8.08 p.
" 8.47 p. omnibus	" 12.56 p.	" 9.00 p.	" 1.11 aut.

**VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLE E BOVINI**

Per doglie, febbre, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle ghiandole. Per mollate, vescicole, capilliti, puntine formelle, gerda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata dai Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del E. Ministero della Guerra, con nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

**PREZZO:** Bottiglia grande, servibile per 4 Cavalli L. 6.  
 mezzana " 2.  
 piccola " 1.  
 Idem per Bovini:  
 grande " 4.  
 mezzana " 2.  
 piccola " 1.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di privilegio, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini.**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiatura ed edema alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rusero** e **Sandri** dietro il Duomo.

**CARTOLERIA**  
**ANTONIO FRANCESCOTTO**  
 VIA MERCURIE.  
 Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.  
**PREZZI DISCRETISSIMI.**

**LO STABILIMENTO FARMACEUTICO INDUSTRIALE**

**Antonio Filippuzzi-Udine**  
 brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**  
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine  
 VENDESI UNA  
**Farina alimentare razionale per i BOVINI.**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, consentiti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, operisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è utilissimo. Agli acquirenti saranno impartite le ruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

Farina alimentare razionale per i Bovini

**PIETRE ARTIFICIALI**  
 ANTONIO ROMANO  
 FUORI PORTA VENEZIA

trovansi un grande deposito di bochette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

**TORCHIO PER UVA**

Stabilimento De Poli UDINE

Presiuto con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo con diploma.

**BASTANZETTI DONATO**

Fonderia in ghisa ed altri metalli — officina meccanica a motore idraulico studio d'ingegneria.

Dimensioni e tenute

Numero	1	2	3
Diametro della vite	80	75	90
Tino diametro	750	1000	1250
altezza	700	850	1000
Capacità effettiva del Tino ettol.	4	6.50	10

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchii con carrello per facile trasporto. I Torchii sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare.

**Polveri Pettorali Puppi**

Queste polveri non hanno bisogno della giornale, si applicano a qualunque età che si spaccino da qualche tempo, spacciati al pubblico vengono per ogni specie di malattie esse si raccomandano da sé, col solo nome a sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simili genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che per le tante esperienze della scienza medica, nelle malattie a cui si riferiscono furono trovati estremamente utili e giudicati, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logoriano ed affliggono l'umana specie.

**Seroppo di Bisfosforato di calcio** — serve per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'abbonia, la clorosi e simili.

**Seroppo di Aceto Bianco** — efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simili genere.

**Seroppo di china e ferro**, importantissimo preparato tonico corroborante, rubico in sommo grado ed eliminatore del miasma cronico del sangue, lo cachessia palustre, ecc.

**Seroppo di catrame alla codina**, medicamento ridonatore da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive, e canine, agendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati lo **Seroppo di Bisfosforato di calcio**, l'**Ellis Coda**, l'**Ellis China**, l'**Ellis Gloriosa**, l'**Ondoligico Paitotti**, lo **Seroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzza con senna**, probolite di ferro, le polveri antimalariali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Retto Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Bapton e Papaverina Defrene, Liquore Gaultier de Gugot, Olio di Merluzza Bergh, Estratto Olio Tullio, Ferro Favilli, Estratto Lidio, Pillole Dehane, Pevra, Spilanthol, Brea, Coepfen's, Houbouay, Placardi, Giacomini, Kalle, Fegato di Monte, sigilli stragorini, Espich, Tela all'arnica Galleani, callugo, Laza, Erisontylon, Elatina Ciuti, Confetti al bromuro di cagno, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

**Berliner Restitutions Fluid**

L'uso di questo fluido è così diffuso, e conosciuto, per la sua efficacia, che non occorre per lui ogni raccomandazione. Suo merito ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. M. M. M.**

**Avvisi a prezzi micidissimi**

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISIARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PAULI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VIFALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1787-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-655, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 5.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi**, circolari presa per unità la corda (100 tavole) L. 3.50.